



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 817

Seduta del 25/10/2013

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali **MARIO MANTOVANI** *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
PAOLA BULBARELLI
MARIA CRISTINA CANTU'
CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI
MAURIZIO DEL TENNO
GIOVANNI FAVA
MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
ANTONIO ROSSI
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta del Presidente Roberto Maroni di concerto con l'Assessore Viviana Beccalossi

Oggetto

AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BECCALOSSI)

Il Dirigente Federica Marzuoli

Il Direttore Generale Paolo Baccolo

Il Direttore di Funzione Specialistica Maria Pia Redaelli

Il Segretario Generale Andrea Gibelli

Il Direttore Centrale Francesco Baroni

L'atto si compone di 14 pagine

di cui 8 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la proposta della Commissione Europea (COM (2010) 2020) concernete "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e d inclusiva" (di seguito strategia Europa 2020) con la quale è stata lanciata una azione riformatrice volta a rafforzare l'economia europea nel prossimo decennio attraverso tre priorità:

- Crescita intelligente: sviluppare una economia basata sulla conoscenza e l'innovazione;
- Crescita sostenibile: promuovere una economia più efficiente nella gestione delle risorse, più verde e più competitiva;
- Crescita inclusiva: promuovere una economia volta a promuovere l'occupazione e a favorire la coesione sociale e territoriale;

VISTA la proposta modificata di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (COM(2013) 246 finale) recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, secondo la quale:

- gli obiettivi dei Fondi del QSC sono perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile e della promozione dell'obiettivo di tutelare e migliorare l'ambiente, tenendo conto del principio "chi inquina paga";
- i Fondi del QSC sono attuati mediante Programmi operativi, che riguardano il periodo compreso fra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020, da redigere conformemente all'Accordo di Partenariato sottoscritto tra Stato Membro e Commissione Europea;
- ciascun Programma operativo definisce una strategia orientata a contribuire alla strategia Europa 2020, sostenendo specifici obiettivi tematici in linea con il Quadro Strategico Comune;
- ciascun Programma definisce le priorità di investimento, stabilendo gli obiettivi specifici e i risultati da raggiungere attraverso azioni oggetto di finanziamento, le dotazione finanziarie del sostegno dei Fondi del QSC e il corrispettivo cofinanziamento nazionale;
- per migliorare la qualità e l'elaborazione di ciascun Programma operativo, occorre effettuare una valutazione *ex-ante* di ciascun Programma che, ove appropriato, comprende i requisiti per la valutazione ambientale strategica (VAS) stabiliti in esecuzione della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (COM(2011) 614 definitivo) relativo a “disposizioni specifiche concernenti il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006”, che individua:

- i compiti del FESR quale Fondo destinato al finanziamento degli aiuti destinati a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale eliminando le principali disparità regionali tramite il sostegno allo sviluppo e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo;
- gli ambiti di sostegno del FESR, declinati in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nella citata proposta di Regolamento (COM(2013) 246 finale), che devono essere concentrati prioritariamente sulla ricerca e innovazione, sull'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sulla competitività piccole e medie imprese e l'attenuazione del cambiamento climatico;

DATO ATTO che per l'Italia, analogamente agli altri Stati Membri, il percorso di programmazione prevede, dopo l'approvazione definitiva delle proposte di Regolamento di cui sopra, la predisposizione di:

- un documento programmatico, denominato Accordo di Partenariato, in linea con gli orientamenti fissati nel QSC e con le priorità della strategia Europa 2020;
- eventuali Programmi Operativi Nazionali (PON) da parte dello Stato e di Programmi Operativi Regionali (POR), da parte delle Regioni, coerenti con l'Accordo di partenariato dello Stato italiano;

VISTO il documento della Commissione Europea “*Position Paper* dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020” (Rif. Ares (2012) 1326063 - 09/11/2012), nel quale si analizzano le sfide principali che l'Italia dovrà affrontare nel ciclo di programmazione 2014-2020, si indicano le priorità di finanziamento, nonché i possibili fattori di successo per l'uscita dalla crisi economico-finanziaria;

VISTO il documento “Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014 – 2020” redatto dal Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) - Dipartimento Politiche di Sviluppo (DPS), nel quale si propongono innovazioni di metodo per orientare le decisioni circa l'impianto della programmazione 2014-2020 dei Fondi del QSC;

VISTE le bozze di Accordo di Partenariato rese disponibili dal MISE – DPS nei mesi di aprile, luglio e settembre 2013 che costituiscono il quadro di riferimento per l'elaborazione dei Programmi Operativi Regionali (POR);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la D.G.R. n. IX/4791 del 30/01/2013 con la quale la Giunta regionale ha preso atto del Documento Strategico Unitario (DSU) elaborato quale quadro di riferimento per la programmazione comunitaria 2014-2020, da assumere a base del processo di elaborazione dei Programmi Operativi Regionali 2014-2020 per il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e per il Fondo Sociale Europeo (FSE);

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura approvato con D.C.R. X/78 del 9 luglio 2013 che individua, tra i risultati attesi dell'Area istituzionale, il n. 26 (lst.1) *"Approvazione e avvio della nuova Programmazione comunitaria 2014-2020, con particolare riferimento agli obiettivi "Investimenti nella crescita e nell'Occupazione" e "Cooperazione Territoriale Europea" (Programma Italia-Svizzera) e alla Politica Agricola Comune; [...]"*;

VISTA la proposta di documento "Strategia di sostenibilità ambientale per i programmi comunitari 2014-2020", elaborato dall'Autorità Ambientale della Regione Lombardia e in fase di condivisione nell'ambito dell'Autorità Centrale di Coordinamento e Programmazione (ACCP), che si pone quale quadro di riferimento per l'orientamento alla sostenibilità ambientale dei programmi regionali a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) e nell'ambito del contestuale processo di VAS;

DATO ATTO che, in coerenza con quanto sopra espresso, Regione Lombardia ha avviato le attività propedeutiche alla redazione del POR FESR, attraverso l'istituzione di una Cabina di regia interna per la programmazione dei fondi FESR e FSE 2014-2020, e il confronto con il partenariato economico, sociale e territoriale regionale;

RICHIAMATI:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia;
- la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 che introduce



Regione Lombardia

LA GIUNTA

modifiche ed integra il D.P.R. 357/97 concernente l'applicazione della direttiva 92/43/CEE;

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 «Norme in materia ambientale», così come modificato dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128, che assoggetta a Valutazione Ambientale Strategica tutti i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, «Legge per il Governo del Territorio», che introduce la valutazione ambientale dei piani (VAS) in Lombardia, dando attuazione alla Direttiva 2001/42/CE;
- l'art. 25 bis della Legge 30 novembre 1983 n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» che introduce la disciplina relativa a Rete Natura 2000 in Regione Lombardia in attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- la Delibera di Consiglio Regionale del 13 Marzo 2007, n. 351 «Indirizzi Generali per la Valutazione di Piani e Programmi (art.4, comma 1, l.r.11 marzo 2005, n.12)»;
- la Delibera di Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761 «Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi- VAS (art.4, l.r.12/2005; D.C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n.128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971»;
- la Delibera di Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106 “Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza” e s.m.i;
- la Delibera di Giunta regionale 26 novembre 2008, n. 8/8515 - “Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione territoriale” e s.m.i.;

VISTO il «Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione ambientale (V.A.S.) del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020», parte integrante e sostanziale del presente atto, Allegato A;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di avviare, ai sensi dell'art.4, comma 2, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Programma



Regione Lombardia
LA GIUNTA

Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020;

2. di individuare:
 - quale Autorità procedente la Direzione Centrale Programmazione Integrata e Finanza, U.O. Programmazione Comunitaria e Coordinamento Autorità di Gestione, Struttura Programmazione Comunitaria 2014-2020;
 - quale Autorità competente per la VAS la Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo, U.O. Strumenti per il governo del territorio, Struttura Fondamenti, strategie per il governo del territorio e VAS;
 - quale Autorità competente in materia di SIC e ZPS la Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, U.O. Parchi, tutela della biodiversità e paesaggio, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità;
3. di demandare ad un successivo atto dirigenziale l'individuazione di:
 - soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alla Conferenza di Valutazione;
 - settori del pubblico interessati al processo decisionale, definendo le modalità di informazione e partecipazione allo stesso;
4. di approvare il «Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione ambientale (V.A.S.) del POR FESR 2014-2020», Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di pubblicare l'avviso di avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito web S.I.V.A.S. all'indirizzo <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/> e sul sito web dedicato alla Programmazione Comunitaria all'indirizzo www.ue.regione.lombardia.it

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI

Allegato A

Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione
ambientale (V.A.S.) del
Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020

INDICE

1. INTRODUZIONE
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. SOGGETTI INTERESSATI
4. MODALITA' DI CONSULTAZIONE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE
5. VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PROGRAMMA (VAS)
6. SCHEMA PROCEDURALE

1. INTRODUZIONE

1.1 Quadro di riferimento

Il presente modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale del **Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020** (di seguito POR FESR) costituisce specificazione degli Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi, alla luce dell'entrata in vigore del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.

1.2 Norme di riferimento generali

Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (di seguito Direttiva).

Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 per il governo del territorio e successive modifiche e integrazioni (di seguito l.r. 12/2005);

Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi - Deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. VIII/0351, (di seguito Indirizzi generali);

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni (di seguito d.lgs.);

Proposta modificata di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (COM(2013) 246 finale) recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (di seguito Regolamento Generale);

Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (COM(2011) 614 definitivo) relativo a disposizioni specifiche concernenti il Fondo europeo di sviluppo regionale e l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

2.1 Valutazione Ambientale –VAS

Il **Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020**, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della l.r. 12/2005, è soggetto a Valutazione ambientale – VAS in quanto interessa settori quali energia e politica industriale e può essere quadro di riferimento per progetti di cui agli allegati I e II della Direttiva 85/337/CEE, così come specificati nel d.l.gs. 152/2006 e s.m.i (All. ii, III, IV). Il POR FESR inoltre può interessare SIC e ZPS.

3. SOGGETTI INTERESSATI

3.1 Elenco dei soggetti

Sono soggetti interessati al procedimento

- l'autorità procedente;
- l'autorità competente per la VAS;
- l'autorità ambientale;
- l'autorità competente in materia di SIC e ZPS;
- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
- il pubblico e il pubblico interessato.

3.2 Autorità procedente

L'Autorità procedente è la **Direzione Centrale Programmazione Integrata e Finanza, U.O. Programmazione Comunitaria e Coordinamento Autorità di Gestione, Struttura Programmazione Comunitaria 2014-2020**

3.3 Autorità competente per la VAS

L'Autorità competente per la VAS è la **Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo, U.O. Strumenti per il governo del territorio, Struttura Fondamenti, Strategie per il Governo del Territorio e VAS.**

3.3 bis Autorità Ambientale

L'Autorità Ambientale è la **Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, U.O. Valutazione di impatto ambientale e Sviluppo Sostenibile.**

L'Autorità Ambientale supporta l'Autorità procedente in ogni fase del processo di VAS in quanto organismo preposto a garantire l'attuazione del principio dello sviluppo sostenibile.

3.4 Soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territorialmente interessati

Sono soggetti competenti in materia ambientale le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del POR FESR.

L'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, individua con atto formale i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla Conferenza di Valutazione.

Di seguito sono indicati i soggetti da consultare obbligatoriamente:

a) sono soggetti competenti in materia ambientale

- ARPA Lombardia;
- ASL;
- Enti gestori aree protette;
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Autorità competente in materia di SIC e ZPS

b) sono enti territorialmente interessati:

- Regione;
- Province;
- Comunità Montane;
- ANCI Lombardia in rappresentanza dei Comuni interessati;
- Autorità di Bacino del Fiume Po;

c) contesto transfrontaliero

- Svizzera – Cantoni (Ticino e Grigioni)
- Regioni e Province Autonome confinanti (Bolzano, Trento, Veneto, Emilia Romagna, Piemonte)

I soggetti sopra indicati possono essere integrati a discrezione dell'autorità procedente

3.5 Il pubblico ed il pubblico interessato

Pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;

Pubblico interessato: il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse.

L'autorità procedente, nell'atto di cui al punto 3.4, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, provvede a:

- individuare i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- definire le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico.

Relativamente alle associazioni, organizzazioni o gruppi, in relazione al POR FESR, si ritiene opportuno:

- individuare le realtà presenti nel territorio considerato a seconda delle loro specificità;
- avviare momenti di informazione e confronto.

4. MODALITA' DI CONSULTAZIONE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

4.1 Finalità

Consultazione, comunicazione e informazione sono elementi imprescindibili della valutazione ambientale. Il punto 6.0 degli Indirizzi generali prevede l'allargamento della partecipazione a tutto il processo di pianificazione/programmazione, individuando strumenti atti a perseguire obiettivi di qualità.

La partecipazione è supportata da forme di comunicazione e informazione e dalla consultazione che si avvale della Conferenza di Valutazione.

Relativamente alla consultazione transfrontaliera valgono le indicazioni di cui al successivo punto 4.4.

4.2 Conferenza di valutazione

Al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e ad acquisire i pareri dei soggetti interessati, di cui al punto 3.4, è attivata la Conferenza di Valutazione.

L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, convoca i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, alla Conferenza di Valutazione.

La conferenza di valutazione è articolata in almeno due sedute:

- la prima, di tipo introduttivo, è volta ad illustrare il documento di scoping e ad acquisire pareri, contributi ed osservazioni nel merito;
- la seconda è finalizzata a valutare la proposta di POR FESR e di Rapporto Ambientale, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendere atto dei pareri obbligatori (raccordo con Valutazione di Incidenza) previsti.

Di ogni seduta della conferenza è predisposto apposito verbale.

4.3 Comunicazione e informazione

L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, nell'atto di cui al punto 3.4, definisce le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, nonché di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni

4.4 Consultazione transfrontaliera

Ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs.152/06, l'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, provvede ad informare il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) della procedura di avvio per l'approvazione del POR FESR. Il MATTM, d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e con il Ministero degli Affari Esteri e per suo tramite, provvede alla notifica di tutta la documentazione concernente il Programma ai Cantoni Svizzeri (Ticino e Grigioni), fissando un termine non superiore a sessanta giorni per esprimere il proprio interesse alla partecipazione alla procedura.

Qualora sia espresso l'interesse a partecipare alla procedura, i Cantoni consultati trasmettono all'Autorità competente i pareri e le osservazioni delle autorità pubbliche e del pubblico entro novanta giorni dalla comunicazione della dichiarazione di interesse.

5. VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL PROGRAMMA (VAS)

5.1 Le fasi del procedimento

La VAS del Piano è effettuata secondo le indicazioni di cui al punto 5.0 degli Indirizzi generali, come specificati nei punti seguenti e declinati nello **schema VAS – Programma Operativo Regionale FESR**:

1. avviso di avvio del procedimento;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
3. elaborazione del documento di scoping e convocazione della prima conferenza di valutazione;
4. elaborazione della proposta di POR FESR e redazione del Rapporto Ambientale;
5. messa a disposizione;
6. convocazione della conferenza di valutazione finale;
7. formulazione del parere motivato;
8. adozione del POR FESR da parte della Giunta Regionale e presentazione alla Commissione Europea;
9. approvazione del POR FESR con Decisione comunitaria
10. formulazione della dichiarazione di sintesi finale e approvazione del POR FESR da parte della Giunta Regionale;
11. gestione e monitoraggio.

5.2 Avviso di avvio del procedimento del POR FESR

La Valutazione Ambientale VAS è avviata mediante pubblicazione dell'avvio del procedimento sul sito web

Sivas e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

5.3 Individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione

L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, con specifico atto formale (di cui al punto 3.4) individua e definisce:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di valutazione;
- l'autorità competente in materia di SIC e ZPS;
- le modalità di convocazione della conferenza di valutazione, articolata almeno in una seduta introduttiva e in una seduta finale;
- i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

5.4 Elaborazione e redazione del Programma e del Rapporto Ambientale

Come previsto al punto 5.11 degli Indirizzi generali, nella fase di elaborazione e redazione del programma, l'autorità competente per la VAS collabora con l'autorità procedente nello svolgimento delle seguenti attività:

- individuazione di un percorso metodologico e procedurale, nel quale stabilire le modalità della collaborazione, le forme di consultazione da attivare, i soggetti interessati, ove necessario anche transfrontalieri, e il pubblico;
- definizione dell'ambito di influenza del piano (scoping) e della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;
- elaborazione del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'allegato I della Direttiva;
- costruzione e progettazione del sistema di monitoraggio.

5.5 Messa a disposizione

La proposta di POR FESR, comprensiva di rapporto ambientale, sintesi non tecnica dello stesso e studio di incidenza, è comunicata, anche secondo modalità concordate, all'autorità competente per la VAS.

L'autorità procedente e l'autorità competente mettono a disposizione per sessanta giorni presso i propri uffici e pubblicano sul proprio sito web nonché sul sito web SIVAS la proposta di POR FESR, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e lo studio di incidenza.

L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, individuati al punto 5.3, la messa a disposizione e pubblicazione sul web del POR FESR e del Rapporto Ambientale, al fine dell'espressione del parere che deve essere inviato, entro sessanta giorni dall'avviso, all'autorità competente per la VAS e all'autorità procedente.

Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso, chiunque può prendere visione della proposta di POR FESR e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

L'autorità procedente provvede alla trasmissione dello studio di incidenza all'autorità competente in materia di SIC e ZPS.

5.6 Convocazione Conferenza di valutazione

La conferenza di valutazione è convocata dall'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, secondo le modalità definite nell'atto di cui al precedente punto 5.3.

La conferenza di valutazione deve articolarsi almeno in due sedute, la prima introduttiva e la seconda di valutazione conclusiva.

La prima seduta è convocata per effettuare una consultazione riguardo al documento di scoping predisposto al fine di determinare l'ambito di influenza del piano, la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, nonché le possibili interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

La conferenza di valutazione finale è convocata una volta definita la proposta di POR FESR e Rapporto Ambientale. La documentazione è messa a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati prima della conferenza.

Alla conferenza partecipa l'autorità competente in materia di SIC e ZPS, che si pronuncia sullo studio di incidenza.

Di ogni seduta della conferenza è predisposto apposito verbale.

5.7 Formulazione del parere motivato

Come previsto al punto 5.14 degli Indirizzi generali, l'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, alla luce della proposta di POR FESR e del Rapporto Ambientale, formula, entro novanta giorni a decorrere dalla scadenza dei termini di messa a disposizione, il parere motivato che costituisce presupposto per la prosecuzione del procedimento di approvazione del POR FESR.

A tale fine, sono acquisiti:

- il verbale della conferenza di valutazione, comprensivo del parere obbligatorio e vincolante dell'autorità competente in materia di SIC e ZPS,
- le osservazioni e gli apporti inviati dal pubblico.

Il parere motivato può essere condizionato all'adozione di specifiche modifiche ed integrazioni della proposta del POR FESR valutato.

L'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS, provvede, ove necessario, alla revisione del POR FESR alla luce del parere motivato espresso.

5.8 Adozione del POR FESR da parte della Giunta Regionale e presentazione alla Commissione Europea

La Giunta Regionale adotta il POR FESR completo di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, di dichiarazione di sintesi e della eventuale ulteriore documentazione richiesta dalla Commissione Europea.

L'autorità procedente presenta alla Commissione Europea, con le modalità previste dal Regolamento Generale, il POR FESR adottato, comprensivo di:

- Sintesi non tecnica delle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale, prevista dall'allegato 1(j) della Direttiva;
- descrizione delle misure di monitoraggio previste negli art. 9(1)(c) e 10 della Direttiva;
- un documento che contenga le informazioni sulle consultazioni condotte con il pubblico e le autorità ambientali interessate (art. 6 della Direttiva);
- una sintesi di come si è tenuto conto nel programma delle considerazioni ambientali e degli esiti delle consultazioni.

Gli atti del piano sono:

- depositati presso gli uffici dell'autorità procedente;
- pubblicati per estratto sul sito web SIVAS.

5.9 Approvazione del POR FESR con Decisione comunitaria

La Commissione Europea formula eventuali osservazioni al POR FESR secondo le tempistiche previste dal Regolamento Generale. Regione Lombardia fornisce alla Commissione Europea tutte le informazioni supplementari necessarie e, se del caso, rivede il Programma.

Qualora il Programma sia rivisto in modo significativo a seguito delle osservazioni della Commissione Europea, l'Autorità procedente provvede all'aggiornamento del Rapporto Ambientale e dispone, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, la convocazione di un'ulteriore conferenza di valutazione, volta alla formulazione del parere motivato finale.

La Commissione Europea approva il Programma nei tempi previsti dal Regolamento Generale a condizione che le eventuali osservazioni da essa formulate siano state adeguatamente recepite.

5.10. Formulazione della dichiarazione di sintesi finale e approvazione del POR FESR da parte della Giunta Regionale

L'Autorità procedente redige la Dichiarazione di sintesi finale che accompagna il POR FESR all'atto dell'approvazione da parte della Giunta Regionale. Il provvedimento motiva puntualmente le scelte effettuate in relazione agli esiti del procedimento di VAS, documentando:

- il processo decisionale seguito;
- il modo in cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel POR FESR e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e delle risultanze di tutte le consultazioni, in particolare illustrando quali sono gli obiettivi ambientali, gli effetti attesi, le ragioni della scelta fra le alternative e il sistema di monitoraggio;
- le modalità di integrazione del parere motivato nel POR FESR.

5.11 Gestione e monitoraggio

Il POR FESR individua le modalità, le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e gestione

del monitoraggio

Nella fase di gestione il monitoraggio assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del POR FESR approvato e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive.

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate deve essere data adeguata informazione su web.

FASE	PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE	PROCESSO DI VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento	A.0.1 Incarico per la redazione del rapporto ambientale e dello Studio di incidenza
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali e prima selezione delle priorità del POR FESR P1.2 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'Ente su ambiente e territorio. P 1.3 Elaborazione del documento preliminare di POR FESR	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel POR FESR. A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS e individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1.3 Definizione dell'ambito di influenza (scoping) e della portata delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale – elaborazione del documento di scoping
Comunicazione ai soggetti interessati della messa a disposizione del documento di scoping e del documento strategico di indirizzi del POR FESR (30 giorni) sul sito web SIVAS (www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas)		
Conferenza di valutazione	Avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione delle priorità del POR FESR P2.2 Costruzione dello scenario di riferimento per il POR P2.3 Definizione degli obiettivi specifici, delle dotazioni finanziarie e delle linee di azione. P2.4 Proposta di PO FESR.	A 2.1 Analisi di contesto ambientale e costruzione dello scenario di riferimento A2.2 Analisi di coerenza esterna A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi, costruzione e selezione degli indicatori. A2.4 Valutazione degli scenari alternativi e scelta di quello più sostenibile A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Redazione Studio di incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000. A2.8 Proposta di Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica
Messa a disposizione e pubblicazione sul sito web sivas (60 giorni) della documentazione (comprensiva di Studio di Incidenza) avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati invio Studio di incidenza all'autorità competente in materia di SIC e ZPS raccolta di osservazioni o pareri in merito al POR FESR e al Rapporto Ambientale formulati dai soggetti interessati (entro 60 giorni dall'avviso di messa a disposizione)		
Conferenza di valutazione	Valutazione della proposta di POR FESR e del Rapporto ambientale	
	Valutazione di incidenza: acquisizione del parere obbligatorio e vincolante dell'Autorità preposta	
PARERE MOTIVATO		
predisposto dall'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente		
Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e opportune revisioni del POR FESR anche sulla base del parere motivato		
Fase 3 Approvazione	3.1 Adozione del POR FESR da parte della Giunta Regionale comprensivo di Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, dichiarazione di sintesi ed eventuale ulteriore documentazione richiesta dalla Commissione Europea	
	3.2 Approvazione del POR FESR con Decisione comunitaria	
	3.3 Nel caso di approvazione con revisione significativa del POR FESR, aggiornamento del Programma e del Rapporto Ambientale e formulazione parere motivato finale e dichiarazione di sintesi finale	
	3.4 Approvazione del POR FESR da parte della Giunta regionale	
	3.4 Deposito degli atti presso gli uffici dell'Autorità procedente e informazione circa la decisione: pubblicazione sul sito web sivas	
Fase 4 Attuazione e	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione del POR FESR	A4.1 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori ambientali.

gestione	P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti. P.4.3 Redazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione P4.4 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4.2 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica
-----------------	---	---